

*Per cambiare
il mondo basterebbe
che qualcuno,
anche piccolo,
avesse il coraggio
di incominciare.*





Le stelle marine e la tempesta

CARTOLINA2
IL PRATO
DELLE
FERRERE

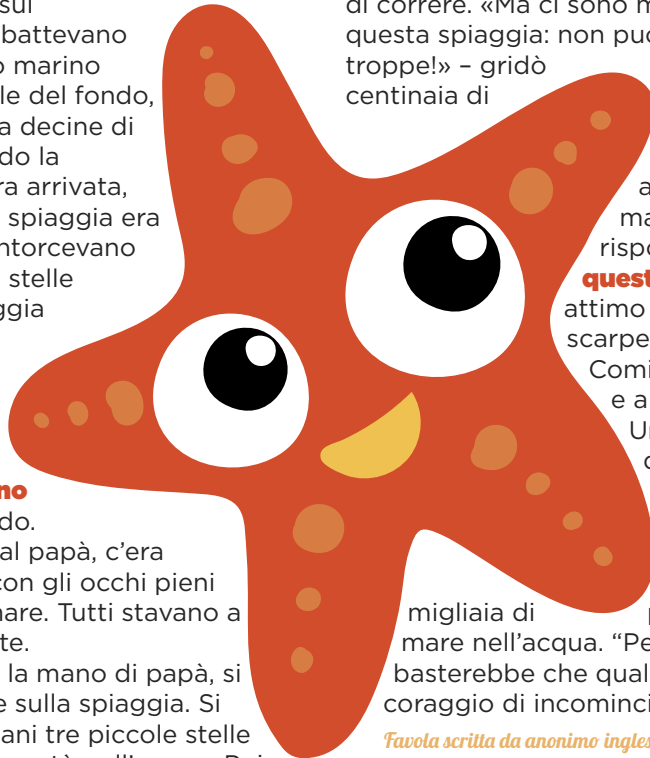


Una tempesta terribile scoppiò sul mare. Ondate gigantesche si abbattevano sulla spiaggia e aravano il fondo marino scaraventando le piccole bestiole del fondo, i crostacei e i piccoli molluschi, a decine di metri dal bordo del mare. Quando la tempesta passò, rapida come era arrivata, l'acqua si placò e si ritirò. Ora la spiaggia era una distesa di fango in cui si contorcevano nell'agonia migliaia e migliaia di stelle marine. Erano tante che la spiaggia sembrava colorata di rosa.

Il fenomeno richiamò molta gente da tutte le parti della costa. Arrivarono anche troupe televisive per filmare lo strano fenomeno. **Le stelle marine erano quasi immobili.** Stavano morendo.

Tra la gente, tenuto per mano dal papà, c'era anche un bambino che fissava con gli occhi pieni di tristezza le piccole stelle di mare. Tutti stavano a guardare e nessuno faceva niente.

All'improvviso il bambino lasciò la mano di papà, si tolse le scarpe e le calze e corse sulla spiaggia. Si chinò, raccolse con le piccole mani tre piccole stelle del mare e, sempre correndo, le portò nell'acqua. Poi tornò indietro e ripeté l'operazione. Dalla balaustra di cemento, un uomo lo chiamò: «Ma che fai, ragazzino?» «Ributto in mare le stelle marine. Altrimenti muoiono tutte sulla spiaggia» – rispose il bambino senza smettere



di correre. «Ma ci sono migliaia di stelle marine su questa spiaggia: non puoi certo salvarle tutte. Sono troppe!» – gridò centinaia di

l'uomo. «E questo succede su altre spiagge lungo la costa! Non puoi cambiare le cose!». Il bambino sorrise, si chinò a raccogliere un'altra stella di mare e gettandola in acqua rispose: **«Ho cambiato le cose per questa qui».** L'uomo rimase un attimo in silenzio, poi si chinò, si tolse scarpe e calze e scese in spiaggia.

Cominciò a raccogliere stelle marine e a buttarle in acqua.

Un istante dopo scesero due ragazze ed erano in quattro a buttare stelle marine nell'acqua. Qualche minuto dopo erano in cinquanta, poi cento, duecento, persone che buttavano stelle di mare nell'acqua. «Per cambiare il mondo basterebbe che qualcuno, anche piccolo, avesse il coraggio di incominciare.»

Favola scritta da anonimo inglese



ivicinidicasa.lafilippa.it